



Vita della Comunità Parrocchiale di CAMPOGALLIANO



DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO CANONICA DI CAMPOGALLIANO (MO) - 41011 - ☎ 059 526924

“Vita della Comunità Parrocchiale di CAMPOGALLIANO” Periodico di informazione religiosa
Iscr. al Tribunale di Modena al n. 1320 Edit. Associazione S.Geminiano - Direttore Resp. Borsari Mons. Franco
Redaz. c/o Parrocchia di Campegalliano - Direttore Nicolini Mons. Franco - SPEDIZIONE in A.P. - Comma 27 Art.2 Legge 549/95
Autorizzazione Filiale E.P. di Modena - tipolitografia Gallia s.r.l. campegalliano

Accogliamo il nuovo Arcivescovo Antonio Lanfranchi

Monsignor Antonio Lanfranchi è nato a Grondone Ferriere, in provincia di Piacenza, il 17 maggio 1946. Dopo gli studi nel seminario di Piacenza e al Collegio Alberoni, ha completato gli studi a Roma conseguendo i titoli accademici in Teologia biblica e Scienza dell'educazione.

È stato ordinato presbitero il 4 novembre 1971 nella Chiesa di Piacenza. Ha prestato il suo servizio in Seminario. È stato direttore dell'Ufficio catechistico diocesano e poi di quello regionale. Assistente diocesano dell'Azione Cattolica e docente presso la Pontificia Università Lateranense a Roma, dal 1996 al 2003 ha ricoperto il ruolo di Vicario generale della Diocesi di Piacenza-Bobbio. Il 3 dicembre 2003 è stato nominato Vescovo di Cesena-Sarsina ed è stato consacrato Vescovo l'11 gennaio 2004.

Attualmente è membro della Commissione Episcopale per l'Evangelizzazione dei popoli della Conferenza episcopale italiana. Ora è il centesimo Vescovo di Modena.

Il ministero pastorale del Vescovo

Proprio nell'Anno Sacerdotale la nostra Chiesa di Modena sta vivendo un evento di grande rilevanza, l'arrivo del nuovo Arcivescovo Mons. Antonio Lanfranchi. Tutto questo ci offre l'occasione di fare una breve riflessione sulla figura del Vescovo così come il Concilio Vaticano II ce lo presenta definendone le responsabilità e le attività fondamentali.

Innanzitutto il Vescovo ha il compito di *“ insegnare, di santificare e di reggere ”* quella porzione del popolo di Dio che vive nel territorio della sua Diocesi, aiutato dal suo presbiterio (i sacerdoti), la cui collaborazione ha una rilevanza ben maggiore rispetto ad ogni altra forma di supporto offerta da persone, gruppi o associazioni. Lo scopo del suo ministero è quello di fare in modo che la sua diocesi diventi Chiesa particolare, cioè una comunità in cui si rende presente la Chiesa universale. Si tratta di un cammino che non è mai concluso e si realizza allorché il Vescovo si pone a servizio dello Spirito Santo che ci raccoglie nella comunione ecclesiale per mezzo del Vangelo e dell'Eucarestia. Questo ministero si esprime poi in una serie di attività tra le quali è

fondamentale la predicazione, che ha al suo centro non solo la fede in Gesù, ma anche tutti quegli aspetti della vita umana che hanno rilevanza etica. Infatti il Vescovo nel suo insegnamento deve orientare le coscienze dei fedeli in tutte quelle situazioni concrete nelle quali i cristiani sono chiamati a dare testimonianza al Vangelo e che la parola della Chiesa illumina per far comprendere la bellezza della fede e dell'esistenza cristiana.

A questo proposito così afferma il Concilio: *“I vescovi devono esporre la dottrina cristiana in modo consono alle necessità del tempo in cui viviamo: in modo, cioè, che risponda alle difficoltà ed ai problemi, dai quali sono angustati gli uomini d'oggi. Inoltre non solo devono difenderla in prima persona, ma devono stimolare anche i fedeli a fare altrettanto ed a propagarla”* (Christus Dominus 13).

Oltre alla predicazione è poi fondamentale per i Vescovi costruire, soprattutto nei confronti dei sacerdoti, delle relazioni di paternità e amicizia, cioè devono saper esercitare un ruolo di guida senza creare distanza o antagonismo nei rapporti interpersonali, rispettando i doni di

ognuno. Questa dimensione della paternità del Vescovo è particolarmente importante, visto che la qualità del cammino evangelico di una Chiesa locale dipende in buona parte dalla qualità del ministero dei sacerdoti.



Tempo di Quaresima

La nostra società ha finito per relegare nelle "sacrestie" un tempo forte come la quaresima, di cui i non cristiani colgono solo una mesta contrapposizione al carnevale, mentre i cristiani stessi sovente ne hanno smarrito la pratica e, conseguentemente, la ricchezza umana e spirituale. Si tratta di mettere in atto alcune scelte che, proprio in quanto sono d'aiuto alla vita cristiana, sono anche una prassi in vista di una maggior qualità di vita umana e di convivenza sociale. Mi riferisco in particolare al silenzio e al digiuno.

Il **silenzio** è tempo per pensare. Sì, dobbiamo trovare il tempo per fermarci a riflettere su che tipo di società stiamo costruendo giorno dopo giorno: una convivenza dialettica e pacifica oppure una giungla in cui vivere egoisticamente senza gli altri o addirittura contro gli altri? Abbiamo bisogno di un tempo per pensare, riflettere, rielaborare quanto ascoltiamo, così da poterlo assumere, contraddire, approfondire, in una parola "farlo nostro". E' il grande dono che il pensare ci riserva: arricchirci di quanto proviene dagli altri e rendere così la nostra identità più solida e ricca al contempo. L'altro impegno quaresimale che può dire qualcosa anche all'uomo contemporaneo è il **digiuno**. Penso all'aiuto che può venire, a livello individuale come sociale, da una maggiore sobrietà nel consumo degli alimenti e dei beni in genere: un'attenzione a ciò che è veramente essenziale per la nostra vita e, accanto a questo, uno stimolo alla condivisione e alla solidarietà, un più sensato uso delle risorse comuni, una diversa comprensione dei fenomeni economici e sociali che spingono milioni di persone a muoversi dalla fame verso il pane. Non è un caso che già i profeti biblici, lungi dal relegare le pratiche di penitenza nella sfera della devozione privata, fossero esigenti nel porre il digiuno in stretta relazione con la giustizia e la condivisione. Così, per esempio, ammoniva Isaia prestando voce al Signore: *"Non è forse questo il digiuno che voglio: sciogliere le catene inique, togliere i legami del giogo, rimandare liberi gli oppressi e spezzare ogni giogo? Non consiste forse nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo, senza distogliere gli occhi da quelli della tua carne?"*. Sì, i cristiani hanno ancora oggi un messaggio da trasmettere con la loro vita a quanti non condividono la loro fede, un messaggio che parla a ogni uomo, indipendentemente dalle sue convinzioni religiose, perché è un messaggio che ha a che fare con i diritti inalienabili di ogni essere umano, con una vita degna di tale nome.

Enzo Bianchi, priore di Bose

Mercoledì delle Ceneri

17 febbraio

Inizio della Quaresima: giorno di digiuno e di astinenza. E' richiesto ad adulti e giovani la rinuncia ad un pasto completo oppure mangiare poco a tutti i pasti. Gli anziani e i malati sono esentati dal digiuno.

S.Messa e imposizione delle Sacre Ceneri : Ore 9 e 20,30

Per i ragazzi ore 16,30 : Liturgia della Parola e delle Ceneri

Domeniche di Quaresima

S. Messe

sabato : ore 19

domenica : ore 7,30 – 8,45 (al Santuario) – **10 – 11,15**

Scuola di preghiera

La scuola di preghiera accompagnerà anche quest'anno il nostro cammino quaresimale per rinnovare il nostro sacerdozio battesimale.

E' rivolta a tutta la comunità: giovani, adulti, anziani.

Ogni domenica di Quaresima dalle 18,30 alle 19,30 in chiesa parrocchiale.

Il tema di quest'anno è "Pregare da adulti".

Giorni feriali

Ore 8,45: **Lodi mattutine** (al venerdì alle 8,30: **Via Crucis**)

Ore 9: **Messa**

Ore 20,30: **Messa**

Ritiro spirituale per gli adolescenti delle scuole superiori

organizzato dal nostro vicariato di Campogalliano – Nonantola – Soliera

6-7 marzo a La Santona

Iscrizioni presso gli educatori entro domenica 28 febbraio.

Ritiro spirituale per i ragazzi di 2°media

20-21 marzo a Fellicarolo

Iscrizioni presso gli educatori entro domenica 14 marzo.

Confessioni

• **Mercoledì delle Ceneri – 17 febbraio** dalle ore 8,30 fino alla Messa; dalle 17 alle 18.

• **Ogni sabato** di quaresima dalle 9,30 alle 11.

• **Sabato 13 marzo** alle ore **15** per i ragazzi di **1°media**.

• **Sabato 27 marzo** alle ore **17.30** per i ragazzi di **5° elementare**.

• **Lunedì 29 e martedì 30 marzo** dalle 9,30 alle 11 e dalle 15 alle 20,30 durante l'Adorazione eucaristica delle Quarantore.

• **Sabato Santo – 3 aprile** dalle 9,30 alle 11 e dalle 15 alle 19.

Quaresima di Carità

Durante la Quaresima raccoglieremo offerte e faremo **vendite di beneficenza a favore dei Missionari modenesi** operanti in varie parti del mondo.

Domenica **21 marzo** a Campogalliano: vendita di oggetti pasquali confezionati a mano, in favore delle Missioni. Si ripete la vendita domenica **28 marzo** a Saliceto.

Durante la Settimana Santa, alcuni volontari della caritas porteranno **l'ulivo benedetto agli infermi e agli anziani** del paese, come segno di comunione a nome della comunità parrocchiale. I famigliari, che desiderano segnalare un loro congiunto infermo perché riceva l'ulivo o la santa comunione, lo dicano ai parroci.

Parrocchia di Saliceto Buzzalino

Venerdì 19 febbraio: imposizione delle Ceneri durante la Messa delle ore 20,45.

Tutti i venerdì di Quaresima: Messa alle ore 20,45.

Domenica 21 marzo – Solenne **adorazione eucaristica** dalle 11 alle 12.

28 marzo - Domenica delle Palme: Benedizione dell'Ulivo alle ore 10.

4 aprile – Domenica di Pasqua: S. Messa alle ore 10.

N.B. Per le celebrazioni del **Triduo Pasquale** siamo tutti invitati alle liturgie **nella chiesa di Campogalliano**.

Messaggio del Vescovo Antonio alla nostra Diocesi

Alla Chiesa di Dio che è a Modena-Nonantola: grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e del Signore Gesù Cristo. Facendo mie le parole dell'Apostolo Paolo alle sue Chiese, vi indirizzo il mio primo messaggio contemplando in voi l'amore di predilezione di Dio e la passione per la storia che condividete e costruite con quanti abitano nel medesimo territorio e ambiente. Ho accolto la decisione del Santo Padre con trepidazione e un po' di turbamento interiore per il delicato compito che mi viene affidato, soprattutto se rapportato alla mia povertà. Da quel momento ho cominciato a portarvi nel mio cuore, nei miei pensieri e nelle mie preghiere. Sono certo che altrettanto avviene in voi. Esprimo anzitutto la mia gratitudine al Papa Benedetto XVI per la grande fiducia che mi accorda e rinnovo la mia filiale devozione e affetto.

Saluto poi con fraterno affetto e grande riconoscenza l'Arcivescovo Mons. Benito Cocchi che dal 1996 è alla guida dell'Arcidiocesi. Sono certo che non verrà meno il legame con questa Chiesa per la quale ha profuso con sapienza, passione evangelica e attenzione alle persone e alle situazioni di tutta la popolazione modenese tutte le sue energie negli anni del suo ministero e che continuerà ora in particolare quel servizio preziosissimo che è l'intercessione presso Dio. A lui mi affido come un figlio al padre per essere introdotto all'esercizio episcopale in mezzo a voi.

La scarsa conoscenza che ho della Dio-

cesi mi porta a venire a voi con quella novità e libertà di spirito che, sono certo, si tradurranno in stupore e riconoscenza al Signore per la ricca tradizione che la Diocesi vanta e per le luminose pagine di santità e di cultura scritte in ogni comunità, che verrò gradualmente a scoprire e che faranno crescere in me il desiderio di essere strumento perché se ne possano scrivere altre nella storia di oggi. Mi accompagnano fin da ora alcune convinzioni che mi sento di comunicarvi.

Il Signore ha promesso il centuplo a chi avrebbe lasciato tutto per seguirlo. Nel mio variegato ministero ho sperimentato la verità di questa parola del Signore. Ad ogni distacco, ad ogni cambiamento a cui sono stato chiamato, il Signore mi ha arricchito con nuove relazioni, con nuovi fratelli e sorelle nella fede. Ora Egli mi chiama a lasciare la Diocesi di Cesena-Sarsina, che amo molto, dove fin dall'inizio mi sono sentito a mio agio per il calore dell'affetto con cui sono stato accolto, che mi hanno permesso di pormi con grande libertà interiore in ogni ambiente. Grazie Cesena-Sarsina, sarai nel mio cuore e nelle mie preghiere. Avrò modo di dilungarmi su questo nel momento del commiato. Sono sicuro che la fatica del distacco sarà compensata dalla gioia della nuova parentela spirituale, che si aggiunge, formata da tutti voi, carissimi modenesi: presbiteri, diaconi permanenti, religiosi, laici. E' un grande dono del Signore.

Vengo a voi con il desiderio di tradurre

la comunione, in cui già siamo per l'azione vivificante dello Spirito, in quella fraternità che rende vivi e dà vigore alla missione.

Sono convinto che la ricchezza delle comunità sia data dalle persone. Ciascuna di esse è un principio originale di sensibilità, esperienza, relazioni. Siamo costituiti nelle e dalle relazioni. L'evangelizzazione passa fondamentalmente attraverso le relazioni. Vengo a voi con la disponibilità e il desiderio di accogliere e valorizzare i doni suscitati in voi dallo Spirito per adempiere la missione affidata alla chiesa. Sento rivolte a me le parole del Signore a Paolo a Corinto; "Non avere paura... perché io sono con te... perché io ho un popolo numeroso in questa città" (At 18,9-10).

Il Signore ha un popolo numeroso a Modena, un popolo che abbraccia ogni persona, al di là della sua fede e della sua appartenenza alla comunità cristiana. Vorrei guardare ad ogni persona con quell'amore con cui è guardata dal Signore. A tutti il Signore ci manda per portare il Vangelo, la Buona Notizia dell'amore di Dio per l'uomo. La Beata Vergine Maria, nostra Madre, ci protegga e sostenga il nostro cammino intercedano per noi i Santi Patroni Geminiano e Silvestro.

Nell'attesa di incontrarvi, invoco su di voi la benedizione del Signore.

+ Antonio Lanfranchi
Cesena, 27 gennaio 2010

Settimana Santa e Pasqua

28 marzo: Domenica delle Palme

S. Messe all'orario festivo.

Benedizione dell'ulivo e processione alle **ore 10**.

La benedizione è in Piazza Castello, poi processione verso la chiesa parrocchiale.

Adorazione Eucaristica delle Quarantore

Domenica della Palme, alle ore 15: Esposizione del SS.

Sacramento fino alle ore 19,30.

Pregliera guidata per i ragazzi alle ore 15; per gli adulti e i giovani alle ore 18,30.

Lunedì 29 e Martedì 30 marzo

S.Messe: ore 9 e 20,30.

Adorazione eucaristica: dalle 9,30 alle 11; dalle 15 alle 20,30.

1 aprile: Giovedì Santo

Ore 9: Lodi

Ore 21: **CENA DEL SIGNORE** e lavanda dei piedi a 12 cresimandi.

La Messa sarà animata dai ragazzi di 1°media e dai loro genitori

2 aprile: Venerdì Santo

Ore 9: Lodi

Ore 15: Via Crucis per i ragazzi

Ore 21: Liturgia della **PASSIONE DI GESU'**

3 aprile: Sabato Santo

Ore 9: Lodi

Dalle 9,30 alle 11 e dalle 15 alle 19: Confessioni

Ore 21: Solenne **VEGLIA PASQUALE** accompagnata dalla Corale "Perosi"

4 aprile: Domenica di Risurrezione

Sante Messe ore 7,30 - 8,45 (al Santuario) - 10 - 11,15

La Messa delle 10 sarà animata dal Coro dei giovani.

la Messa delle 11,15 dalla Corale "Perosi".

5 aprile: Lunedì di Pasqua

S.Messe alle ore 8,45 (al Santuario) - 10 - 11,15.

Auguri

In questo anno, che il Papa ha voluto dedicare ai sacerdoti e nel quale riflettiamo sul nostro sacerdozio battesimale, noi parroci e diaconi della Parrocchia desideriamo augurare a tutti voi di rinnovare con gioia la grazia del vostro Battesimo in questa Santa Pasqua.

Don Andrea, don Franco,
don Luca, don Mario, Egidio e Luca

Santa Messa di Prima Comunione

Ecco l'itinerario di preparazione immediata alla Prima Comunione:

- **Sabato 6 marzo** alle 14,30 all'Oratorio i ragazzi preparano il pane per la Messa.
- **Sabato 20 e 27 marzo**, alle 14,30 all'oratorio: prove di canto per tutti i genitori.
- **Sabato 27 marzo**, alle 14,30 all'oratorio: incontro di riflessione per tutti i ragazzi.
- **Domenica 28 marzo**, alle 15 in chiesa: preghiera di adorazione per tutti i ragazzi.
- **Mercoledì 7 e 14 aprile**, alle 21 in chiesa: prove di canto per tutti i genitori.

Per la sezione A e B :

- **Sabato 10 aprile**, alle 14,30 in chiesa: prove della celebrazione dei ragazzi e confessioni dei genitori.
- **Domenica 11 aprile**, alle 11: **S.Messa di Prima Comunione.**

Per le sezioni C e D:

- **Sabato 17 aprile**, alle 14,30 in chiesa: prove della celebrazione dei ragazzi e confessioni dei genitori.
- **Domenica 18 aprile**, alle 11: **S.Messa di Prima Comunione.**

Invitiamo tutta la comunità ad accompagnare con la preghiera i nostri ragazzi all'incontro con Gesù nella santa Eucaristia.

Campeggi estivi

Anche la prossima estate la Parrocchia organizza i campeggi per i ragazzi, gli adolescenti, i giovani e le famiglie.

- **Dal 14 al 20 giugno:** campeggio per i ragazzi di **4°elementare**, che si svolgerà 4 giorni all'Oratorio, da lunedì 14 a giovedì 17 giugno; poi 3 giorni in montagna, da venerdì 18 e domenica 20 giugno.
- **Dal 18 al 24 luglio** campeggio i ragazzi di **1° e 2° media** a Canevare (MO).
- **Dal 25 al 31 luglio** campeggio per i ragazzi di **3°media e 1°superiore** in una località marina.
- **Dal 31 luglio al 7 agosto** campeggio per i ragazzi di **5°elementare** a Cinquecerri di Ligonchio (RE)
- **Dal 4 al 16 agosto** per i giovani **pellegrinaggio Assisi-Roma** organizzato dal Centro di Pastorale Giovanile di Modena.
- **Dall'8 al 19 agosto** campo estivo per le **famiglie** in Val Seriana (BG)

I genitori dei ragazzi riceveranno la convocazione, in data da destinarsi, per la presentazione del campeggio e per la pre-iscrizione.